

IL RESTO DEL CARLINO

MARTEDÌ — 5 GENNAIO 2021

Folklore / In tutte le regioni d'Italia ci sono antiche usanze che si sono tramandate fino ai giorni nostri



↑ Ad Urbania si celebra la Festa Nazionale della Befana (quest'anno in digitale)

"La Befana vien di notte..." recita il famoso adagio che celebra la vecchietta più conosciuta d'Italia. La Befana, però, non è protagonista solo di canzoni e filastrocche per bambini ma anche di antiche tradizioni che si sono tramandate fino ad oggi, in tutte le regioni d'Italia. Ad Urbania, nella provincia di Pesaro-Urbino, nelle Marche, viene tradizionalmente collocata la Casa della Befana e vi si celebra la Festa Nazionale della Befana (quest'anno in Digital Edition), tradizione ormai ventennale e conosciuta in tutta Italia. In Toscana, invece, nella provincia di Grosseto, esistono i "Befani", uomini che il giorno dell'Epifania vanno assieme alla Befana per le vie cittadine dei paesi a esegui-

re canti tradizionali maremmani, augurando la "buona Pasqua" (augurio legato alla liturgia dell'Epifania, quando in Chiesa viene letto "l'annuncio del giorno di Pasqua"). Una delle più popolari è l'usanza di ardere la vecchia allestendo in piazza un enorme pupazzo di forma umana fatto di stracci che viene poi posto su una pila di legna e dato alle fiamme: un gesto simbolico di rottura con l'anno passato e di buon auspicio per quello nuovo. In Veneto, infine, il 5 gennaio, dalla tradizione cristiana del Natale si passa a quella pagana con un rito centenario, quello del *panevin*, simbolico falò che trae le sue origini dalla tradizione agricola e vuole fungere da benevolo portatore di fortuna per il nuovo anno.